

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione delle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);

- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato prorogato al 31 ottobre con Decreto Economia e Finanze del 7 luglio 2015.

N.B.: il termine del 31 ottobre si riferisce alla presentazione al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni, del DUP 2016-2018 approvato dalla Giunta come indicato dalla risposta al quesito n. 9 pubblicato sul sito ARCONET.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.



COMUNE DI URI

D.U.P.

***DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE***

2016 - 2018

Indice

- Premessa
- 1.0 SeS - Sezione strategica
- 1.1 Indirizzi strategici
- 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
- 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
- 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
- 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
- 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
- 2.2 Fonti di finanziamento
- 2.3 Analisi delle risorse
- 2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
- 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
- 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
- 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni
- 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
- 2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
- 2.9.001 Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
- 2.9.002 Miss. 01 P.O. Segreteria generale
- 2.9.003 Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- 2.9.004 Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 2.9.005 Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 2.9.006 Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
- 2.9.007 Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- 2.9.011 Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
- 2.9.014 Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa
- 2.9.016 Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
- 2.9.017 Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria
- 2.9.020 Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
- 2.9.022 Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico
- 2.9.023 Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
- 2.9.024 Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
- 2.9.025 Miss. 06 P.O. Giovani
- 2.9.026 Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
- 2.9.027 Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
- 2.9.028 Miss. 08 P.O. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia econ-popolare
- 2.9.031 Miss. 09 P.O. Rifiuti
- 2.9.032 Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
- 2.9.042 Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
- 2.9.044 Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 2.9.045 Miss. 12 P.O. Interventi per la disabilità
- 2.9.046 Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani
- 2.9.048 Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
- 2.9.052 Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
- 2.9.061 Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
- 2.9.062 Miss. 14 P.O. Ricerca e innovazione
- 2.9.067 Miss. 16 P.O. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 47 del 22/12/2011 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2011 - 2016 . Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione. Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

- 1. Politiche relative alle opere pubbliche ed urbanistica**
- 2. Politiche relative alle tradizioni locali e alla promozione turistica**
- 3. Politiche relative al sociale e allo sport**
- 4. Politiche relative all'agricoltura all'ambiente e all'occupazione**

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dalle note di aggiornamento al DEF 2015 (Documento di economia e Finanza) e successivamente aggiornato con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Legislazione nazionale e comunitaria

Lo scenario

Lo scenario macroeconomico nel quale si inserisce il presente DUP, è desumibile dalla Nota di aggiornamento al DEF 2015, recentemente approvata dal Parlamento, nella quale si evidenzia che, come riconosciuto dalla Commissione Europea, l'economia italiana ha attraversato una recessione tra le più profonde e prolungate della storia del Paese. Dopo la forte contrazione verificatasi nel 2012 e 2013, l'economia italiana ha chiuso il 2014 con un'ulteriore contrazione del PIL, pari allo 0,4 per cento. Questa fase sembra finalmente terminata. Secondo le proiezioni del Governo, sia nel 2015 sia nel 2016, la crescita del PIL sarà per circa 0,2 punti percentuali superiore rispetto a quanto previsto lo scorso aprile dal Documento di Economia e Finanza. Tuttavia, la tenue inversione di tendenza è ancora insufficiente rispetto alla perdita complessiva di prodotto che si è avuta fin dall'inizio della crisi.

L'economia Italiana ha mostrato segnali di ripresa, testimoniati da un incremento dello 0,7 per cento del prodotto interno lordo (PIL) nella prima metà del 2015.

Il Governo Italiano, nel recentissimo aggiornamento al DEF 2015, ritiene che ciò ponga le basi per ulteriori miglioramenti nel proseguo dell'anno e nel prossimo quadriennio malgrado lo scenario internazionale sia diventato più complesso di quanto apparisse a inizio anno.

La previsione di crescita del PIL reale per il 2015 sale dallo 0,7 percento del Documento di Economia e Finanza di aprile allo 0,9 percento nella presente Nota di Aggiornamento. La previsione programmatica per il 2016 migliora anch'essa dall'1,4 all'1,6 percento. Anche le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudentiale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni.

Tale previsione è ben rappresentata nella seguente tabella che sintetizza l'andamento della finanza pubblica corretta per il ciclo (in percentuale del PIL).

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti	-1,7	-0,4	0,9	1,6	1,6	1,5	1,3
Indebitamento netto	-2,9	-3,0	-2,6	-2,2	-1,1	-0,2	0,3
Interessi passivi	4,8	4,7	4,3	4,3	4,1	4,1	4,0
Tasso di crescita del PIL potenziale	-0,5	-0,4	0,0	0,1	0,3	0,4	0,6
Tasso Inflazione Previsto (TIP)	1,5	0,2	0,3	1	1,5		

La revisione al rialzo delle previsioni di crescita è motivata da due principali ordini di fattori. Il primo è che l'andamento dell'economia nella prima metà dell'anno è stato lievemente più favorevole del previsto, sia a livello di domanda interna che di esportazioni. Il trimestre in corso sembra caratterizzato da un andamento alquanto positivo, particolarmente nel settore dei servizi, accompagnato da segnali evidenti di ripresa dell'occupazione.

Tale contesto ha permesso al Governo di confermare le previsioni di alleggerimento del carico fiscale su famiglie e imprese già operato nel 2014 e 2015 che, nel 2016, verrà seguito da una riduzione del carico fiscale su prima casa, terreni agricoli e macchinari cosiddetti 'imbullonati'. Il processo di alleggerimento del carico fiscale continuerà nel 2017 con un taglio dell'imposizione sugli utili d'impresa, onde maggiormente allineare l'Italia con gli standard europei.

Data la necessità di ridurre gradualmente l'indebitamento delle Amministrazioni pubbliche, le misure di stimolo fiscale saranno in parte controbilanciate da risparmi di spesa finalizzati ad aumentare l'efficienza del settore pubblico. La revisione della spesa continuerà nel 2016 e negli anni seguenti, assicurando gran parte della copertura dei tagli d'imposta.

L'inflazione

Le grandi economie emergenti, che negli ultimi anni hanno trainato la crescita mondiale, stanno mostrando segnali di indebolimento, il che esercita pressioni al ribasso sui prezzi non solo delle materie prime, ma anche dei prodotti manufatti e perfino dei servizi.

Inoltre, l'ondata di immigrazione proveniente dall'Africa e Medio Oriente, oltre a sollevare preoccupazioni umanitarie, ha riflessi economici importanti soprattutto per i Paesi maggiormente impegnati nelle operazioni di accoglienza in Europa, tra cui vi è l'Italia.

Riflettendo in parte queste tendenze globali, l'inflazione risulta inferiore a quanto previsto in aprile, comportando una revisione al ribasso della crescita del PIL nominale malgrado il migliore andamento della crescita reale.

A giudizio del Governo ricorrono pertanto le condizioni indicate dall'articolo 6 della legge n. 243 del 2012 per operare una revisione del sentiero di discesa del disavanzo strutturale. Il profilo dei conti pubblici contenuto nella recente Nota di aggiornamento al DEF 2015 mostra un aggiustamento fiscale più graduale rispetto a quanto indicato nel DEF dello scorso aprile.

Tasso di Inflazione Programmata (TIP)

Aggiornato secondo la Nota di Aggiornamento al DEF 2015

Anno	Tasso di inflazione <i>variazioni percentuali in media d'anno</i> <small>Fonte: Dipartimento del Tesoro</small>	Prezzi al consumo F.O.I. <i>variazioni percentuali in media d'anno</i> <small>Fonte: Istat</small>	Scostamento <i>Punti percentuali</i>
2017	1,5		
2016	1,0		
2015	0,3 (b)		
2014	0,2 (b)	0,2	-
2013	1,5	1,1	-0,4
2012	1,5	3,0	1,5
2011	2,0 (a)	2,7	0,7
2010	1,5	1,6	0,1

Note:

(a) Il tasso di inflazione programmato per il 2011 è stato modificato dall'1,5% al 2,0% in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza - DEF 2011" (settembre 2011).

(b) I tassi programmati di inflazione sono stati rivisti dall'1,5% allo 0,2% per il 2014 e dall'1,5% allo 0,6% per il 2015 in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza - DEF 2014" (settembre 2014).

Il tasso di inflazione programmato per il 2015 è stato rivisto dallo 0,6% allo 0,3% in sede di presentazione del "Documento di Economia e Finanza - DEF 2015" (aprile 2015).

Il pareggio di bilancio

Per quanto riguarda il pareggio di bilancio, è previsto che la regola del debito verrà soddisfatta su base prospettica (forward looking) già nel 2016. Il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà di 1,4 punti di prodotto nel 2016 e poi più marcatamente nei tre anni seguenti, scendendo sotto al 120 per cento nel 2019. L'indebitamento netto strutturale raggiungerà il pareggio nel 2018, rimanendo a tale livello nel 2019.

I riflessi sugli enti locali del Patto di Stabilità Interno e della regola dell'equilibrio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) è stato introdotto dall'art. 28 del collegato alla Legge Finanziaria per il 1999, per favorire il rispetto dei parametri di convergenza sulla finanza pubblica fissati in sede europea attraverso il Patto di Stabilità e Crescita. La normativa è stata oggetto di progressive riforme, fino ad arrivare a una sostanziale nuova stesura nel 2008 con l'introduzione del piano triennale di correzione dei conti pubblici per il periodo 2009-2011 (D.L. n.112/2008, conv. dalla L. n. 133/2008, art.77 bis).

Nel contesto normativo vigente, il Patto di Stabilità Interno definisce il concorso degli Enti locali alla manovra triennale di finanza pubblica. Sinora il Patto ha posto degli obiettivi programmatici espressi in termini di saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane, e di crescita nominale della spesa finale per le regioni.

Alla luce della legge n. 243 del 2012, nel 2016 gli obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa saranno progressivamente superati dalla regola dell'**equilibrio di bilancio** secondo cui gli enti devono conseguire sia un saldo non negativo tra entrate e spese finali nella fase di previsione e rendicontazione del bilancio, sia un saldo non negativo di parte corrente; Tale equilibrio deve essere raggiunto in termini di competenza e, cosa ancor più ardua per gli enti locali, di cassa.

La Legge di Stabilità per il 2015 ha rafforzato il Patto, prevedendo l'anticipo per le regioni a statuto ordinario e la Regione Sardegna, dal 2016 al 2015, della regola dell'equilibrio di bilancio in sostituzione delle previgenti regole del PSI.

Nel corso del 2015 il Governo ha adottato il D.L. n. 78/2015 (convertito dalla L. n. 125/2015) in materia di Enti territoriali così modificando le regole approvate con la manovra di finanza pubblica per il 2015 e consentendo maggiori spese di investimento, interventi volti al miglioramento dell'offerta di servizi e alla cura del territorio per talune realtà locali caratterizzate da esigenze straordinarie. Di conseguenza, gli obiettivi dei comuni per gli anni 2015-2018 sono stati rimodulati, senza variare il contributo complessivo del comparto.

Maggiori spazi finanziari sono attribuiti ai comuni che intendano effettuare determinate tipologie di spesa nel periodo 2015-2018, per sostenere spese per eventi calamitosi e di messa in sicurezza del territorio e degli

edifici scolastici; per l'esercizio della funzione di enti capofila nel caso di gestione associata di alcune funzioni; per sentenze passate in giudicato a seguito di contenziosi connessi a cedimenti strutturali e di procedure di esproprio.

Per il 2015 è stata inoltre prevista l'esclusione dalle entrate finali rilevanti ai fini del PSI di alcuni contributi statali, tra cui quelli attribuiti ai comuni a compensazione dei limiti posti dalla Legge di Stabilità 2015 sugli aumenti di aliquota IMU e TASI;

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 22/12/2011;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (31.12.2011)			n°	3015
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente			n°	3034
di cui: maschi			n°	1550
femmine			n°	1484
nuclei familiari			n°	1144
comunità/convivenze			n°	0
Popolazione al 1 gennaio 2013 (penultimo anno precedente)			n°	3015
Nati nell'anno		n°	21	
Deceduto nell'anno		n°	32	
Saldo naturale			n°	-11
Immigrati nell'anno		n°	79	
Emigrati nell'anno		n°	49	
Saldo migratorio			n°	30
Popolazione al 31 dicembre 2013			n°	3034

(penultimo anno precedente)				
di cui:				
In età prescolare (0/6 anni)			n°	156
In età scuola obbligo (7/14 anni)			n°	221
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)			n°	528
In età adulta (30/65 anni)			n°	1563
In età senile (oltre 65 anni)			n°	566

Popolazione: trend storico

Descrizione	2012	2013	2014	2015
Popolazione complessiva al 31 dicembre	3053	3015	3034	3034
In età prescolare (0/6 anni)	169	168	156	156
In età scuola obbligo (7/14 anni)	245	245	221	221
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	540	547	528	528
In età adulta (30/65 anni)	1535	1392	1563	1563
In età senile (oltre 65)	564	663	566	566

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 56,72	
-----------	--

Strade:

Statali km 10,40	Provinciali km 11,20	Comunali km 19,40
Vicinali km 49,25	Autostrade km 0,00	

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2015	2016	2017	2018
Asili nido	n.1	posti n.25	posti n.25	posti n.25	posti n.
Scuole materne	n.1	posti n.70	posti n.70	posti n.70	posti n.
Scuole elementari	n.1	posti n.127	posti n.127	posti n.127	posti n.
Scuole medie	n.1	posti n.101	posti n.101	posti n.101	posti n.
Strutture per anziani	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Farmacie comunali		n.	n.	n.	n.
Rete fognaria in Km		12	12	12	0
- Bianca					
- Nera					
- Mista		12	12	12	
Esistenza depuratore		S	S	S	
Rete acquedotto in Km		12	12	12	
Attuazione servizio idrico integrato		N			
Aree verdi, parchi, giardini	n.2	hq 5000	n.2 hq 5000	n.2 hq 5000	n. hq
Punti luce illuminazione pubblica		n.598	n.598	n.598	n.
Rete gas in Kmq					
Raccolta rifiuti in quintali		0	0	0	0
- Civile					
- Industriale					
- Raccolta diff.ta		S	S	S	
Esistenza discarica		N			
Mezzi operativi		n.2	n.2	n.2	n.
Veicoli		n.1	n.1	n.1	n.
Centro elaborazione dati		N			
Personal computer		n.25	n.25	n.25	n.
Altre strutture:					

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi gestionali ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Dopo il “Piano Cottarelli”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge n.190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “processo di razionalizzazione” che possa produrre risultati già entro fine 2015. Il comma 611 della legge n.190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015. Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”: a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni; b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Uri partecipa al capitale delle seguenti società:

	<i>Ragione sociale</i>	<i>% di partecipazione</i>	<i>valore nominale partecipazione</i>
1	Abbanoa S.p.a.	0,087%	€ 82.339,00
2	S.T.L. S.C. a r.l.	0,410%	€ 403,00

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	1.143.538,20	1.361.253,42	1.140.568,88	1.140.568,88	1.140.568,88	1.140.568,88
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.878.294,57	1.746.340,16	2.088.290,96	2.059.224,20	2.059.224,20	2.059.224,20

Titolo 3 - Entrate Extratributarie	339.846,75	344.044,19	338.156,28	308.300,02	308.300,02	308.300,02
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	245.816,22	85.364,99	3.091.144,29	3.663.663,80	3.714.851,72	3.714.851,72
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	281.361,92	326.813,55	798.835,43	798.835,43	798.835,43	798.835,43

Risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi

La finanza comunale sarà, anche per i prossimi anni, totalmente dipendente dal gettito dei tributi e dei servizi comunali. Si annuncia già oggi, peraltro con gravi ritardi nella sua pratica attuazione, una nuova riforma tributaria che dovrebbe interessare i Comuni già a partire dal 2016. Alla luce di quanto sopra risulta pertanto impossibile tradurre nel presente documento di programmazione un indirizzo di politica tributaria locale con l'attendibilità che i nuovi principi contabili di programmazione richiedono.

In via preliminare si può affermare che ad ogni riordino della finanza e dei tributi locali finora si è assistito, da un lato, all'inasprimento della pressione tributaria sui cittadini e, dall'altro, ad una riduzione di risorse nei bilanci comunali. Siamo pertanto indotti a considerare con una giustificata diffidenza la nuova "riforma", che si annuncia oggi. La "local tax" dovrebbe essere applicata a invarianza di "gettito standard complessivo", in misura tale da costituire l'impianto centrale (con accorpamento di IMU e TASI) della nuova imposta, a cui si affiancherebbe la razionalizzazione di altri tributi o canoni (occupazione suolo, pubblicità) in un canone unico di concessione.

E' complesso, al momento, ipotizzare l'impatto del nuovo sistema sulle risorse dei bilanci senza prefigurare, anche solo ai fini di quella dovuta prudenza imposta dai nuovi principi contabili, una nuova riduzione di entrate se non un aumento della tassazione a carico dei cittadini. Inoltre, non sono ancora noti gli effetti sostitutivi ai fini IRPEF della nuova imposta. Sarà lo Stato, ancora una volta, a determinare le aliquote e le loro ipotesi di diversificazione? Un interrogativo che dobbiamo porci, anche nella consapevolezza che il 2016 sarà il primo anno di applicazione dei nuovi saldi di bilancio previsti dalla Legge 243 che, essendo norma di rango costituzionale, non sarà agevolmente modificabile. La giustificabile "fame di risorse" da parte dello Stato provocherà la probabile sottrazione del saldo finanziario del comparto dei Comuni – ancora attivo per 2,4 miliardi – con una inevitabile ulteriore sottrazione di risorse nel 2016?

Il notevole contributo dato dagli enti locali al risanamento dello Stato negli ultimi anni (17 miliardi dal 2007, di cui oltre 12 dal 2010) ha progressivamente visto ridursi nei loro bilanci risorse finanziarie e umane con una decisa sproporzione rispetto a quanto è avvenuto negli organi centrali dello Stato. Gli investimenti dei Comuni – riconosciuti da tutti come il motore dell'economia – hanno avuto una contrazione di circa il 40% sia per i limiti imposti dal Patto di Stabilità, sia per

quelli derivanti dalla riduzione del personale. Se si è riusciti finora a salvaguardare le spese cosiddette rigide, di manutenzione e di welfare, il rischio è che si intacchino in futuro anche quelle, generando una vera e propria emergenza sociale.

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				2013	2014	2015
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	3.122.130,74	3.835.782,61	3.319.302,79	3.310.530,44	3.310.530,44
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	77.790,14	3.723.265,98	3.914.867,66	3.714.851,72	3.714.851,72
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	219.971,29	231.357,08	188.790,31	197.562,66	197.562,66
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	0,00	326.813,55	798.835,43	798.835,43	798.835,43	798.835,43

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Gestione del patrimonio

Attivo	2014	Passivo	2014
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	7.095.850,12
Immobilizzazioni materiali	12.695.627,00	Conferimenti	3.143.154,77
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	5.771.731,74
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	2.928.263,62		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	386.846,01		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

		P.O.	Servizio			P.O.	Servizio
D	Responsabile del servizio	1	1	D	Responsabile del servizio	1	1
C	Istruttore tecnico	2	1	C	Istruttore contabile	2	1
B	Collaboratori	3	1	B	Collaboratori	2	
A	Operatori	2	2				

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
C	Istruttore di vigilanza	3	2	C	Istruttore amministrativo	3	1
				B	Collaboratore	3	2
				A	Operatore	1	1

AREA SERVIZI SOCIALI E CULTURALI			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio
D	Istruttore direttivo	2	2
B	Collaboratore	1	1

Coerenza Patto di Stabilità

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, un parametro da controllare ed è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica, momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

La proposta di Legge di Stabilità per il 2016, prevede un cambiamento sostanziale delle regole del Patto di Stabilità Interno abbandonando il saldo di competenza mista ed introducendo il principio del pareggio complessivo di Bilancio in termini di sola competenza. Si rinvia pertanto all'aggiornamento del DUP in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2016 per verificare gli effetti delle nuove regole sugli obiettivi di Patto.

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2018

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(legge 12 novembre 2011, n. 183 legge 24 dicembre 2012, n. 228, legge 27 dicembre 2013, n.147, legge 23 dicembre 2014, n. 190, Decreto Legge 19 giugno 2015, n.78)

COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

(euro)

Modalità di calcolo Obiettivo 2015-2018

FASE 1	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
SALDO OBIETTIVO rideterminato in applicazione dell'Intesa sancita nella conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015 (comma 1 dell'art. 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78, TABELLA 1.)	305.678,00 (a)	328.689,00 (b)	328.689,00 (c)	328.689,00 (d)
ACCANTONAMENTO ANNUALE AL FCDE (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015 n.78)	11.404,92 (e)	11.404,92 (f)	11.404,92 (g)	11.404,92 (h)
SALDO OBIETTIVO al netto dell'accantonamento al FCDE	294.273,08 (i)=(a)-(e)	317.284,08 (j)=(b)-(f)	317.284,08 (k)=(c)-(g)	317.284,08 (l)=(d)-(h)
FASE 2	Anno 2015			
ATTRIBUZIONE SPAZI FINANZIARI ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78	25.000,00 (m)			
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78	269.273,08 (n)=(i)-(m)			
FASE 3	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE INCENTIVATO Variazione obiettivo ai sensi del comma 484 e segg. dell'articolo 1 della (legge di stabilità 2015)	-132.000,00 (o)			
PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE ORDINARIO Variazione obiettivo ai sensi del comma 484 e segg. dell'articolo 1 della (legge di stabilità 2015)	-21.000,00 (p)			
PATTO REGIONALIZZATO - ORIZZONTALE Variazione obiettivo ai sensi del comma 484 e segg. dell'articolo 1 della (legge di stabilità 2015)	0,00 (q)	0,00 (r)	0,00 (s)	
PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del D.L. n. 16/2012	0,00 (t)	0,00 (u)	0,00 (v)	
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI DI SOLIDARIETA' (w)=(n)+(o)+(p)+(q)+(t) (x)=(j)+(r)+(u) (y)=(k)+(s)+(v)	116.273,08 (w)	317.284,08 (x)	317.284,08 (y)	
FASE 4	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010	0,00 (z)			
VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO per gestioni associate sovracomunali (commi 6-bis e 6-ter dell'articolo 31 della legge n. 183/2011)	2.000,00 (aa)			
SALDO OBIETTIVO FINALE	118.273,08 (ab)=(w)-(z)+(aa)	317.284,08 (ac)=(x)	317.284,08 (ad)=(y)	317.284,08 (ae)=(l)

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0101 - Organi istituzionali- POP_0102 - Segreteria generale

Sviluppo della comunicazione istituzionale per adempiere ai doveri di trasparenza, imparzialità di accesso, al fine di una maggiore partecipazione dei cittadini.

Potenziamento della governance complessiva dell'ente e del territorio amministrato.

Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione.

Potenziamento delle azioni integrate di informazione e comunicazione, tradizionali e telematiche

Rinnovamento e costante aggiornamento del sito internet dell'ente

Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali

Dare piena applicazione agli adempimenti previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 33/2013

Dematerializzazione di pratiche e documenti.

Finalità da conseguire

Miglioramento della chiarezza e della trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti degli organi politici e dei cittadini, in riferimento all'utilizzo delle risorse e al governo della spesa pubblica

Miglioramento del governo della spesa pubblica, con particolare attenzione alle procedure di acquisto di beni e servizi

Semplificazione e snellimento delle procedure, nel rispetto della normativa in vigore e dei principi della corretta amministrazione

Programma POP_0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Favorire la conoscenza diffusa e la visione complessiva dei risultati amministrativi, con riferimento alla gestione finanziaria, economica, patrimoniale dell'ente..

Potenziamento dei criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza della gestione delle risorse

Presentazione alla cittadinanza e pubblicazione del bilancio dell'ente in forme sintetiche e divulgative

Predisposizione e attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa

Predisposizione e attuazione di un programma di razionalizzazione e contenimento della spesa energetica

Piena e consapevole attuazione del complesso di norme connesse all'armonizzazione contabile

Verifica dei risultati dell'azione amministrativa mediante l'implementazione del bilancio sociale dell'ente

Dematerializzazione di pratiche e documenti.

Nella gestione del bilancio, per la parte spese, si cercherà di ottimizzare al massimo le spese correnti per il funzionamento degli uffici (telefonia, luce), rinvenendo sul mercato, come si è già fatto, le migliori tariffe per le esigenze degli uffici e dei servizi al fine di ottenere un risparmio garantendo la qualità nel funzionamento dei servizi e degli uffici.

Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Nel settore tributario e tariffario ci si adopererà per il congelamento delle aliquote e delle tariffe in modo da non pesare sulle già pesanti spese delle famiglie e delle imprese, ma anzi si cercherà, ove possibile di attuare delle politiche tariffarie per tutelare le famiglie, già tartassate dalla crisi e dalla perdita dei posti sul mercato del lavoro. In questi anni, del resto, non è stata incrementata l'addizionale comunale all'IRPEF.

Attraverso l'Ufficio tributi, si procederà alla ricognizione non incassati dei crediti relativi a TARSU nonché al controllo dei pagamenti relativi all'ICI, ed inoltre si stà attivando il controllo incrociato delle banche dati messe a disposizione dall'AGENZIA DELLE ENTRATE per individuare eventuali evasori dei tributi comunali o erariali

Piena attuazione del principio costituzionale volto a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica, secondo criteri di equità e progressività

Agevolare gli adempimenti tributari a carico dei cittadini mediante un più efficace utilizzo del sito istituzionale dell'ente

Garantire la perequazione fiscale nei confronti dei cittadini, mediante una razionalizzazione e potenziamento dell'attività di accertamento volta al recupero dell'evasione e dell'elusione, al fine di contenere l'aumento del carico fiscale

Dotare il sito internet dell'ente di puntuali informazioni sulle scadenze tributarie dei cittadini, e di modelli di dichiarazioni pre-compilabili

Potenziare e razionalizzare le banche dati dell'ente, favorire l'interazione con le banche dati esterne, al fine di agevolare le verifiche incrociate delle dichiarazioni dei contribuenti e dei versamenti effettuati

Bonifica della banca dati e correzione degli errori presenti negli archivi

Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Si continuerà nell'opera di verifica dello stato degli immobili comunali per la manutenzione di tutti quelli che ad oggi non hanno ancora subito interventi di ammodernamento e messa in sicurezza.

Aggiornamento degli inventari

Verifica dei beni effettivamente strumentali allo svolgimento delle funzioni dell'ente

Individuazione e valorizzazione dei beni suscettibili di dismissione o alienazione, redazione dei relativi studi di fattibilità

Conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, relativamente all'adeguamento degli immobili in termini di sicurezza, efficienza energetica e accessibilità da parte degli utenti

Gestione patrimoniale volta alla valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente, anche mediante la dismissione e l'alienazione dei beni

Razionalizzazione e ottimizzazione gestionale dei beni strumentali allo svolgimento delle funzioni dell'ente e dei beni locati, concessi o goduti da terzi

Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Tanti sono i lavori che devono essere intrapresi per migliorare e completare le opere pubbliche esistenti nel paese e con la relativa manutenzione per soddisfare le esigenze della collettività.

Particolare attenzione sarà rivolta al decoro urbano attraverso il controllo degli operatori dei servizi che insistono sul territorio- Rifiuti – Servizio idrico

E' stato predisposto un progetto su bando RAS per valorizzare i centri storici, ex L.R. 29/98(centri storici integrata con i privati).

Predisposizione di un programma manutentivo che prenda in considerazione tutti gli edifici pubblici, gli impianti sportivi, le scuole, il cimitero;

Predisposizione e adozione dei crono-programmi previsti dal nuovo sistema contabile armonizzato
Predisposizione e attuazione di un sistema di monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori pubblici e delle relative procedure di pagamento e incasso delle risorse.

Rafforzamento delle attività di mantenimento, presidio e incremento del patrimonio comunale

Miglioramento e ottimizzazione nella programmazione dei tempi di realizzazione delle opere, dei pagamenti da effettuare, delle rendicontazioni da presentare, al fine del rispetto dei tempi dei pagamenti e per favorire il conseguimento degli obiettivi connessi al patto di stabilità interno.

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Programma POP_0111 - Altri servizi generali

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO OST_03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Aumentare il numero dei controlli effettuati sul territorio

Mappatura del territorio urbano al fine di individuare le aree più sensibili e al fine di fornire una risposta più adeguata in tema di ordine pubblico

Prevenzione degli atti vandalici, con particolare riferimento alla popolazione giovanile e ai luoghi/eventi di aggregazione serale/notturna

Verificare la possibilità di una maggiore efficienza ed economicità del servizio, mediante l'espletamento di un servizio associato di polizia municipale gestito con altri comuni limitrofi

Perseguire politiche incisive finalizzate al rispetto della legalità

Fornire alla cittadinanza concrete soluzioni alla domanda di sicurezza e di sorveglianza del territorio cittadino.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO OST 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Particolare attenzione sarà posta, ai rapporti con le istituzioni scolastiche e si cercherà di trovare risposte, con progetti specifici, al fenomeno della dispersione scolastica.

Costante monitoraggio dei servizi scolastici erogati

Garantire il diritto allo studio, provvedendo a intervenire con sussidi di carattere economico e materiale nei casi di minori in difficoltà

Garantire l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà psico-fisica e relazionale, supportando organizzativamente le scuole per gli alunni portatori di handicap

Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli enti presenti sul territorio

Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica rimuovendo gli ostacoli di natura economica

Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica attraverso efficaci servizi di supporto

Adesione al Piano triennale promosso dal CONI Comitato Regionale Sardegna per la realizzazione del progetto denominato "Missione....Salute" da realizzarsi nella scuola primaria nell'a.s. 2016/2017.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO OST 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

E' intendimento dell'amministrazione realizzare un censimento dei beni culturali e storici presenti nel territorio, e si cercherà di avviare un progetto più ampio sollecitando l'Unione dei comune del Coros affinché si faccia carico della gestione associata dei beni culturale presenti nell'intero territorio del Coros.

Programma di manutenzione e ristrutturazione degli edifici di interesse storico e artistico

Elaborazione di progetti ed eventi culturali in grado di attivare e coinvolgere la partecipazione di gruppi e associazioni culturali

Potenziamento e ampliamento dell'azione amministrativa finalizzata al sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione delle strutture di interesse storico e artistico

Verrà prorogato per un altro anno il contratto con la Coop. COMES per la gestione del Sistema Bibliotecario Coros Figulinas attività posta in capo al comune capofila Tissi .
Verranno programmati una serie di laboratori e attività.
Si faranno interagire Biblioteca e scuola su una serie di progetti.
Nei prossimi anni continuerà l'impegno per la crescita culturale del paese, cercando di favorire la partecipazione ed il coinvolgimento di tutte le fasce della popolazione, dai giovani agli anziani.
La Cultura è un bene comune che deve essere accessibile a tutti.
Continueremo ad operare a fianco alle varie associazioni che da anni impegnano il loro tempo, le loro idee e le loro capacità per valorizzare il paese, costruendo un tavolo di confronto.
E' stato avviato un proficuo dialogo con alcuni comuni vicini, facenti parte dell'Unione di comuni del Coros, per fare rete e realizzare una programmazione culturale territoriale intelligente che eviti sovrapposizioni sterili e che permetta di innalzare il livello qualitativo dell'offerta culturale. Il primo progetto, già avviato, e che si intende portare avanti con convinzione è la rassegna Mai Più, contro la violenza sulle donne.
Saranno promosse tutte le iniziative che potranno favorire la collaborazione tra Cultura e Scuola, determinante nella formazione dei futuri cittadini. Verranno proposti alla scuola incontri, dibattiti e laboratori per discutere temi inerenti l'educazione civica e il vivere nella collettività con l'intento di sensibilizzare gli alunni verso comportamenti di rispetto del prossimo e del bene pubblico.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO OST 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Programma POP_0602 - Giovani

Rendere gli impianti sportivi luoghi di incontro, di riferimento e di aggregazione sociale, al fine della più ampia promozione dell'attività sportiva

Promuovere iniziative ad ampio raggio per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutti i cittadini, indipendentemente dalle fasce di età

Procedere a un programma di controllo e manutenzione delle strutture sportive comunali

Predisposizione e attuazione di un programma di adeguamento riqualificazione e ammodernamento degli impianti sportivi, con particolare riferimento agli investimenti finalizzati all'abbattimento dei consumi e al risparmio energetico

Sviluppare programmi di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, al fine di favorire l'aggregazione sociale a tutte le fasce della popolazione e di promuovere stili di vita sani e consapevoli

Rivedere i criteri di assegnazione degli spazi degli impianti, individuando criteri univoci e volti a favorire la partecipazione

Importanti e partecipate sono state le giornate di promozione sportiva proposte in questi anni, che hanno lo scopo di far conoscere tutte le discipline praticate nel nostro Comune.

Di non minore rilevanza è stata la cura degli impianti sotto l'aspetto della sicurezza con interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria degli impianti al fine di rendere tutte le strutture idonee per lo svolgimento delle attività.

I contributi per la promozione sportiva, continueranno a essere divisi in base a dei criteri oggettivi, condivisi insieme ai rappresentanti di tutte le associazioni sportive all'interno della Commissione allo Sport.

Sono state attivate Politiche di promozione della cultura europeista Continueranno ad essere proposti e finanziati una serie di progetti in collaborazione con l'assessorato alla cultura.

Sarà confermata e ampliata temporalmente, la convenzione a suo tempo sottoscritta con la NGO Mine Vaganti per la gestione del Punto Europa presso il centro sociale, dimostratosi un valido punto di riferimento per i giovani interessati alle opportunità offerte dai programmi europei. Il Punto Europa ha fornito supporto informativo, consulenza, ricerca e collaborazione per progetti comunitari dimostrandosi un volano importante per gli scambi di giovani europei, ma anche per l'economia locale, che ha potuto beneficiare dell'indotto proveniente da quanti ruotano intorno ad esso.

Sono stati presentati due progetti con beneficiari multipli nell'ambito del programma Erasmus+ , di cui 1, Are you kidding, finanziato; n. 1 progetto dal titolo Local Goes Global a valere sul programma "Europa per i cittadini" Asse 2 - Gemellaggi di città.

E' intendimento dell'amministrazione proseguire sulla strada tracciata e riproporre i progetti Treno della Memoria, unitamente alla Proloco confermare la partecipazione al progetto "Town Twinning for rural

development. A great opportunity for EU citizens” sul Programma Europa per i cittadini” finanziato per 18.000,00 euro. Si attendono i risultati di una collaborazione con l’Associazione Concertistica Jana Project per la creazione di una Residenza Artistica presso il CAS.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO OST 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Grande attenzione sarà rivolta al recupero e alla valorizzazione del centro storico, anche attraverso il recupero degli edifici fatiscenti e pericolanti, oltre che alla rivisitazione del vecchio piano particolareggiato ed alla razionalizzazione della zona urbanistica di completamento, così da essere pronti per partecipare con celerità ad eventuali proposte di finanziamenti regionali finalizzati al recupero del Centro Storico, salvaguardando la tipologia costruttiva del nostro paese.

Prosegue l’esecuzione dei lavori di Acquisto e ristrutturazione alloggi da locare a canone Sociale, finanziati dalla ras per Euro 1.256.786,79 compreso acquisto fabbricati.

Sono inoltre stati stipulati due contratti di locazione per immobili a canone moderato. Mentre sarà necessario risanare i restanti locali destinati alle medesime finalità che presentano gravi tracce di infiltrazioni.

Sarà cura di questa Amministrazione completare e migliorare la viabilità interna, curare gli spazi verdi e dare una adeguata riqualificazione urbana all’intero centro storico. Fondamentale risulta il rapporto città-campagna attraverso viabilità rurale e verde pubblico.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO OST 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0903 - Rifiuti

Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Il programma in materia ambientale prevede, nell’ambito della spesa corrente gli interventi nel campo della gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata nonché quelli rivolti alla bonifica dei siti inquinati, al monitoraggio ambientale del territorio.

A tal fine è stata effettuata una campagna di sensibilizzazione rivolta alla popolazione che ha avuto come risultato immediato un aumento della % di rifiuti differenziati.

Il servizio offerto tramite l’ecocentro comunale sta dando buoni risultati, ma ancora non è frequentato abbastanza nonostante l’apertura quotidiana .

Occorre proseguire nelle iniziative sia per migliorare il servizio offerto alla popolazione sia soprattutto per sensibilizzare i cittadini sulla raccolta differenziata, sulla cultura del rispetto dell’ambiente e sul fatto che l’azione non rispettosa delle regole effettuata da ciascuno si ripercuote economicamente su tutti.

S’intende perseguire con impegno l’obiettivo di uno sviluppo sostenibile attraverso un intervento globale di risanamento e recupero del territorio . Realizzazione e ottimizzazione impianti di fotovoltaico .

Inoltre sono state attivate diverse convenzioni con la “Associazione Volontari Protezione Civile Uri” per garantire la sorveglianza del territorio, il servizio antincendio e di protezione civile in senso ampio dotando la stessa di un nuovo mezzo A.I.B. (anti incendio boschivo), per l’acquisto del quale è stato elargito un contributo vincolato di Euro 15.000,00, con la “Compagnia Barracellare e il Corpo Forestale e V.A.” che ha garantito la sorveglianza del territorio/servizio antincendio e coadiuvato nel campo della lotta al randagismo.

Per quanto riguarda la manutenzione del verde pubblico sarà assicurato il servizio per le aree a verde e giardini pubblici esistenti nonché per quelle di prossimo completamento e/o realizzazione. Sarà completata la riqualificazione e completamento degli arredi urbani e dei giochi per bambini.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO OST 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Tutti i servizi rivolti all'infanzia sono altamente qualificati e con un obiettivo principale che è quello di prevenire forme o situazioni di disagio e di garantire la più ampia forma di socializzazione .

Tra i servizi a domanda individuale, il nido è il servizio certamente più qualificante ma anche piuttosto oneroso per le famiglie e per il comune stesso. L'amministrazione ritiene di mantenere il servizio pur consapevoli che molte famiglie hanno enormi difficoltà economiche e spesso si trovano costretti a rinunciare al servizio. Nel 2016 si auspica che gli iscritti possano aumentare così da contenere le spese.

L'attenzione per l'infanzia si concretizza con il mantenimento del servizio ludoteca, decisamente apprezzato dagli utenti e dalle famiglie, così pure il servizio Adozione e affidamento e il Servizio educativo Territoriale con 12 beneficiari.

Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità - POP_1203 - Interventi per gli anziani - POP_1205 - Interventi per le famiglie

In Sardegna sono tante le persone che si trovano in condizioni di disabilità grave, a causa di malattie improvvise o traumi, o che stanno attraversando la fase terminale della loro vita, tanto da spingere la RAS a considerare la problematica come un'emergenza. Pertanto è stata varata una serie di interventi a favore di coloro che si trovano, improvvisamente, in uno stato di non autosufficienza per eventi sanitari acuti (quali frattura di femore e ictus) di entità tale da richiedere assistenza continuativa per un periodo di tempo non breve, o che sostengono cure per patologie terminali o che comunque si trovano nella fase finale della vita, e a sostegno dei loro familiari, che spesso non possono con risorse proprie garantire le cure necessarie.

I servizi sono costantemente impegnati nel garantire l'attivazione degli interventi e ridurre il disagio.

Tra i servizi che saranno confermati i Progetti Ritornare a casa con attualmente n. 13 beneficiari per una spesa totale di €. 225.674,00. Permangono le difficoltà legate ai tempi regionali di approvazione di progetti e di trasferimento dei fondi, che per alcuni pazienti hanno ritardato di alcuni mesi l'inizio del progetto.

Assistenza scolastica specialistica per n. 9 utenti - Si tratta di un servizio gestito dal PLUS di Alghero, del quale Uri fa parte. Attivato nel mese di marzo 2011 a favore degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, il servizio è gestito da terzi e garantisce 20 ore settimanali, finanziate con fondi attribuiti dal Ministero della PI.

Inserimenti in comunità di riabilitazione globale Nell'anno 2015 è stato monitorato l'inserimento di un minore con handicap grave, avvenuto nel 2014 e garantita la prosecuzione dell'inserimento.

Legge n. 162/98 progetti personalizzati a favore di persone con grave disabilità con 119 beneficiari e per un totale di € 153.582,42.

La gestione della L. 162/98 continua ad essere molto penalizzante per i nuovi beneficiari e particolarmente gravosa per gli uffici. Ciò è dovuto al ritardo con cui la Regione Sardegna ha stabilito i termini per la presentazione dei nuovi piani e l'assoluta mancanza di tempestività nel comunicare le proroghe che limita la programmazione e il beneficio per gli utenti.

Legge regionale n° 20/97. Progetti a favore di persone sofferenti mentali riferito a 18 beneficiari .

Leggi di settore (provvidenze a favore di talassemici, nefropatici, persone affette da neoplasia maligna n. 15 di cui n. 4 cittadini nefropatici, n. 7 cittadini talassemici e affetti da emolinfopatie ,n. 4 cittadini affetti da neoplasia maligna.

Servizio di Assistenza domiciliare- n. beneficiari 14, anziani parzialmente non autosufficienti e un nucleo familiare. A partire dal 1° giugno 2015 la gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare è passata al PLUS in forma associata . Il servizio, in accreditamento, è erogato attraverso il sistema dei voucher, gestiti mediante il programma ICARO. La riforma dell'ISEE e il passaggio del servizio alla gestione associata con applicazione di nuove fasce di contribuzione, ha modificato in parte la consistenza del servizio che ha visto due rinunce dovute a questi fattori. In linea generale tuttavia, non sono stati rilevati grandi scostamenti dall'anno precedente come avvenuto in altri paesi, e, dato positivo, nessun utente ha cambiato la cooperativa di riferimento.

Servizi Assistenza Educativa Territoriale e Assistenza Scolastica Specialistica utenti n. 16 il passaggio di questi due servizi alla gestione associata è avvenuto in momenti diversi: per il Servizio di Assistenza Scolastica Specialistica (n. 4 minori) è avvenuto il 1 aprile 2015; mentre per il Servizio Educativo Territoriale (n. 12 minori) dal 15 settembre. L'organizzazione amministrativa del servizio (attivazione servizi, calcolo

contribuzione, modifica e disdetta servizio, anagrafica utenti) è interamente gestita dal software ICARO, mediante l'erogazione di voucher.

Interventi a favore di soggetti ad elevata vulnerabilità sociale :Rientrano in questa categoria disoccupati e inoccupati; soggetti a basso reddito o con reddito saltuario e/o privo di copertura assicurativa; donne sole con figli a carico; giovani inoccupati con livello di istruzione basso; soggetti con problemi di dipendenza e soggetti rientranti, a vario titolo, nei circuiti penali.

La povertà, sia strumentale che culturale, si conferma come il problema più grave che i servizi sociali si trovano a dover fronteggiare sia in termini di reperimento di risorse che in termini di strategie politiche operative realmente incisive. La povertà materiale continua a riguardare soprattutto le famiglie numerose, quelle con 3 o più figli (soprattutto se minori), quelle monogenitoriali (soprattutto maschi over 45) e coloro che hanno bassi livelli di istruzione, ma, accanto a questa, affiora una realtà che riguarda persone che negli anni si sono impoverite e che ora vivono situazioni di forte fragilità economica che muta sostanzialmente la composizione del fenomeno. Sono persone che, per ragioni diverse, hanno dovuto modificare, in modo anche sostanziale, il proprio tenore di vita, privandosi di una serie di beni e di servizi, precedentemente ritenuti necessari. Emerge perciò una domanda sociale sempre più complessa e composita che spazia da problematiche di tipo economico, abitativo, di inserimento lavorativo, di isolamento sociale, di sostegno e cura dei minori, fino all'accudimento di familiari non più autosufficienti con derive sempre più preoccupanti quali: la separazione di coniugi giovani, l'innesto di nuove patologie legate alla dipendenza (ludopatie, dipendenze da farmaci ansiolitici o antidepressivi) e depressione giovanile.

Le disponibilità economiche per questi interventi deriva in larga misura da trasferimenti regionali e in parte da trasferimenti statali che consentono di dare risposte emergenziali, ma non garantiscono l'uscita dalle situazioni difficili, riducendo l'intervento al solo contenimento del danno.

Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Per quanto riguarda il vecchio cimitero è stato avviato e sarà oggetto di completamento un progetto del Servizio tecnico che sta portando al rinnovo delle concessioni cimiteriali scadute, alla stipula delle nuove convenzioni e al riordino delle pratiche. Tale lavoro ha già consentito di incassare importanti risorse per il bilancio del Comune e che ha garantito i saldi di patto.

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

. Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	500.123,57	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	3.361.679,52	3.451.637,77	3.606.716,19	3.508.093,10	3.508.093,10	3.508.093,10
Totale Entrate Correnti (A)	3.361.679,52	3.451.637,77	4.106.839,76	3.508.093,10	3.508.093,10	3.508.093,10
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	632.121,69	251.203,86	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	245.816,22	85.364,99	3.092.144,29	3.663.663,80	3.714.851,72	3.714.851,72
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	245.816,22	85.364,99	3.724.265,98	3.914.867,66	3.714.851,72	3.714.851,72
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	281.361,92	326.813,55	798.835,43	798.835,43	798.835,43	798.835,43
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	3.888.857,66	3.863.816,31	9.419.941,17	9.011.796,19	8.811.780,25	8.811.780,25

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	1.110.820,96	1.017.213,29	1.049.113,67	1.049.113,67	1.049.113,67
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	250.432,46	91.455,21	91.455,21	91.455,21	91.455,21
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.361.253,42	1.108.668,50	1.140.568,88	1.140.568,88	1.140.568,88

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	1.746.340,16	2.166.288,71	2.059.224,20	2.059.224,20	2.059.224,20
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	18.942,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.746.340,16	2.185.230,71	2.059.224,20	2.059.224,20	2.059.224,20

Entrate extratributarie (Titolo III)

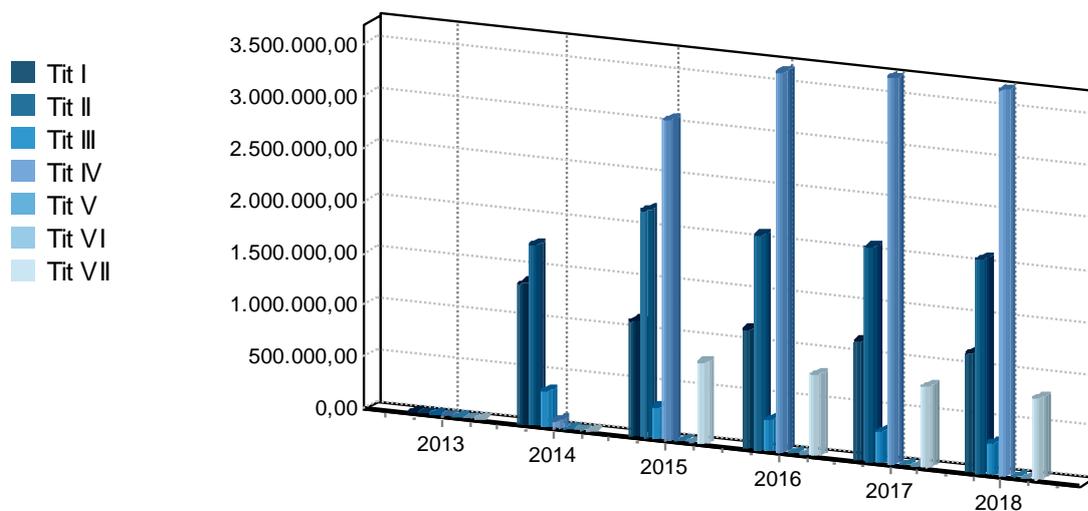
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	134.902,21	120.825,51	128.498,87	128.498,87	128.498,87
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	202,83	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	208.939,15	190.991,47	178.801,15	178.801,15	178.801,15
Totale	0,00	344.044,19	312.816,98	308.300,02	308.300,02	308.300,02

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	2.976.292,57	3.598.812,08	3.650.000,00	3.650.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	52.938,42	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	32.426,57	25.851,72	24.851,72	24.851,72	24.851,72
Totale	0,00	85.364,99	3.092.144,29	3.663.663,80	3.714.851,72	3.714.851,72

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00



2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe

La finanza comunale sarà, anche per i prossimi anni, totalmente dipendente dal gettito dei tributi e dei servizi comunali. Si annuncia già oggi, peraltro con gravi ritardi nella sua pratica attuazione, una nuova riforma tributaria che dovrebbe interessare i Comuni già a partire dal 2016. In via preliminare si può affermare che ad ogni riordino della finanza e dei tributi locali finora si è assistito, da un lato, all'inasprimento della pressione tributaria sui cittadini e, dall'altro, ad una riduzione di risorse nei bilanci comunali. Siamo pertanto indotti a considerare con una giustificata diffidenza la nuova "riforma", che si annuncia oggi. La "local tax" dovrebbe essere applicata a invarianza di "gettito standard complessivo", in misura tale da costituire l'impianto centrale (con accorpamento di IMU e TASI) della nuova imposta, a cui si affiancherebbe la razionalizzazione di altri tributi o canoni (occupazione suolo, pubblicità) in un canone unico di concessione. E' complesso, al momento, ipotizzare l'impatto del nuovo sistema sulle risorse dei bilanci senza prefigurare, anche solo ai fini di quella dovuta prudenza imposta dai nuovi principi contabili, una nuova riduzione di entrate se non un aumento della tassazione a carico dei cittadini. Inoltre, non sono ancor noti gli effetti sostitutivi ai fini IRPEF della nuova imposta. Sarà lo Stato, ancora una volta, a determinare le aliquote e le loro ipotesi di diversificazione? Un interrogativo che dobbiamo porci, anche nella consapevolezza che il 2016 sarà il primo anno di applicazione dei nuovi saldi di bilancio previsti dalla Legge 243 che, essendo norma di rango costituzionale, non sarà agevolmente modificabile. La giustificabile "fame di risorse" da parte dello Stato provocherà la probabile sottrazione del saldo finanziario del comparto dei Comuni – ancora attivo per 2,4 miliardi – con una inevitabile ulteriore sottrazione di risorse nel 2016?

Il notevole contributo dato dagli enti locali al risanamento dello Stato negli ultimi anni (17 miliardi dal 2007, di cui oltre 12 dal 2010) ha progressivamente visto ridursi nei loro bilanci risorse finanziarie e umane con una decisa sproporzione rispetto a quanto è avvenuto negli organi centrali dello Stato. Gli investimenti dei Comuni – riconosciuti da tutti come il motore dell'economia – hanno avuto una contrazione di circa il 40% sia per i limiti imposti dal Patto di Stabilità, sia per quelli derivanti dalla riduzione del personale. Se si è riusciti finora a salvaguardare le spese cosiddette rigide, di manutenzione e di welfare, il rischio è che si intacchino in futuro anche quelle, generando una vera e propria emergenza sociale.

2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione ha programmato interventi che non aumentano l'attuale esposizione debitoria complessiva del nostro ente.

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

1) PIANO REGOLATORE

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione
Variante P.U.C.	RAS determinazione n° 199 del 04/05/2004

2) PIANI PARTICOLAREGGIATI

Comparti non residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale		
In corso di attuazione		
Approvati		
In istruttoria		
Autorizzati		
Non presentati		

Comparti residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Approvati: Lotto via Alghero	19.584,00	13.499,11

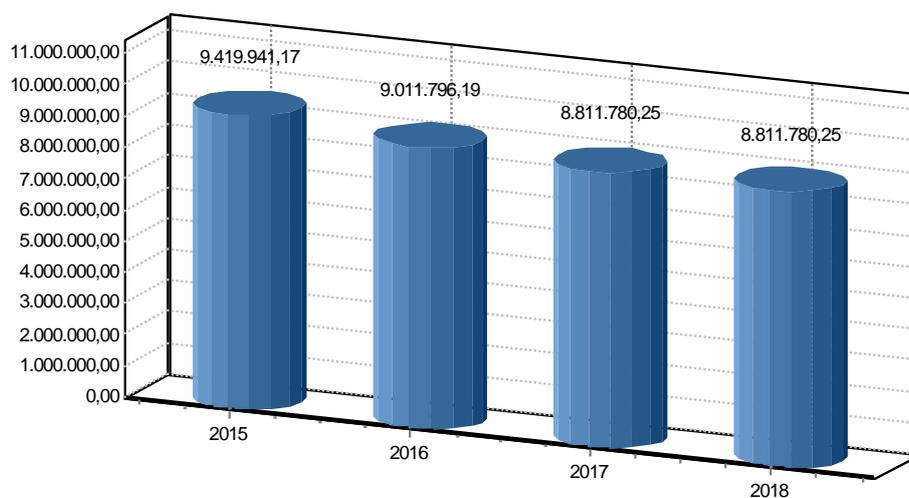
2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2015	2016	2017	2018
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.191.071,64	1.095.910,67	1.073.667,96	1.073.667,96
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	102.312,45	85.283,93	85.283,93	85.283,93
04 - Istruzione e diritto allo studio	1.240.189,92	297.395,23	77.775,19	77.775,19
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	17.719,24	167.590,00	917.590,00	917.590,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	291.895,37	12.450,00	862.450,00	862.450,00

07 - Turismo	8.414,28	9.423,70	9.423,70	9.423,70
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.400.535,86	2.221.742,21	2.154.816,67	2.154.816,67
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	512.166,31	465.456,52	465.456,52	465.456,52
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.805.773,55	2.351.143,50	1.351.143,50	1.351.143,50
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	3.895,35	502.000,00	2.000,00	2.000,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	774,69	774,69	774,69	774,69
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	231.357,08	188.790,31	197.562,66	197.562,66
60 - Anticipazioni finanziarie	790.000,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00
99 - Servizi per conto terzi	798.835,43	798.835,43	798.835,43	798.835,43
Totale	9.419.941,17	9.011.796,19	8.811.780,25	8.811.780,25

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.8 Fondo Pluriennale Vincolato

Il Comune di Uri non è stato Ente sperimentatore della c.d. "contabilità armonizzata": per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Gestione della Entrata

	2015	2016	2017
<i>Parte Corrente</i>	500.123,57	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	632.121,69	251.203,86	0,00
Totale	1.132.245,26	251.203,86	0,00

Gestione della Spesa

	2015	2016	2017
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	251.203,84	0,00	0,00
Totale	251.203,84	0,00	0,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0101 - Organi istituzionali- POP_0102 - Segreteria generale- POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato- POP 104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali- POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Programma POP_0106 - Ufficio tecnico- Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Risorse umane

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale . Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati.

Risorse Finanziarie **POP_0101 - Organi istituzionali**

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	53.180,13	53.180,13	53.180,13
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	53.180,13	53.180,13	53.180,13
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	53.180,13	53.180,13	53.180,13

Risorse Finanziarie **POP_0102 - Segreteria generale**

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	512.000,96	512.000,96	512.000,96
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	512.000,96	512.000,96	512.000,96
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	512.000,96	512.000,96	512.000,96

Risorse Finanziarie **POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato-**

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	86.257,09	86.257,09	86.257,09
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	86.257,09	86.257,09	86.257,09
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	86.257,09	86.257,09	86.257,09

Risorse Finanziarie
POP 104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali-

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	45.522,28	45.522,28	45.522,28
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	45.522,28	45.522,28	45.522,28
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	45.522,28	45.522,28	45.522,28

Risorse Finanziarie
Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	202.595,93	193.823,58	193.823,58
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	202.595,93	193.823,58	193.823,58
II	Spesa in conto capitale	13.470,36	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	216.066,29	193.823,58	193.823,58

Risorse Finanziarie
POP_0106 - Ufficio tecnico

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	112.155,77	112.155,77	112.155,77
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	112.155,77	112.155,77	112.155,77
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	112.155,77	112.155,77	112.155,77

Risorse Finanziarie
Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	30.830,15	30.830,15	30.830,15
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	30.830,15	30.830,15	30.830,15
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	30.830,15	30.830,15	30.830,15

Risorse Finanziarie
Programma POP_0111 - Altri servizi generali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	39.898,00	39.898,00	39.898,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	39.898,00	39.898,00	39.898,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	39.898,00	39.898,00	39.898,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Risorse umane

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati.

Risorse Finanziarie
Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	85.283,93	85.283,93	85.283,93
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	85.283,93	85.283,93	85.283,93
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	85.283,93	85.283,93	85.283,93

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Risorse umane

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati.

Risorse Finanziarie
Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	36.851,83	36.851,83	36.851,83
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	36.851,83	36.851,83	36.851,83
II	Spesa in conto capitale	19.620,04	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	56.471,87	36.851,83	36.851,83

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria
Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	31.140,25	31.140,25	31.140,25
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	31.140,25	31.140,25	31.140,25
II	Spesa in conto capitale	200.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	231.140,25	31.140,25	31.140,25

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione
Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	9.783,11	9.783,11	9.783,11
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	9.783,11	9.783,11	9.783,11
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.783,11	9.783,11	9.783,11

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Risorse umane

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale . Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati.

Risorse Finanziarie

Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	11.047,00	11.047,00	11.047,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	11.047,00	11.047,00	11.047,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.047,00	11.047,00	11.047,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	6.543,00	6.543,00	6.543,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	6.543,00	6.543,00	6.543,00
II	Spesa in conto capitale	150.000,00	900.000,00	900.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	156.543,00	906.543,00	906.543,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Risorse umane

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale

Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	9.850,00	9.850,00	9.850,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	9.850,00	9.850,00	9.850,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	850.000,00	850.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.850,00	859.850,00	859.850,00

Programma POP_0602 - Giovani

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	2.600,00	2.600,00	2.600,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.600,00	2.600,00	2.600,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.600,00	2.600,00	2.600,00

Missione 07 - Turismo

Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Risorse umane

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale

Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	9.423,70	9.423,70	9.423,70
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	9.423,70	9.423,70	9.423,70
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.423,70	9.423,70	9.423,70

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Risorse umane

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale

Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	229.964,95	229.964,95	229.964,95
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	229.964,95	229.964,95	229.964,95
II	Spesa in conto capitale	1.294.078,97	1.624.851,72	1.624.851,72
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.524.043,92	1.854.816,67	1.854.816,67

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	697.698,29	300.000,00	300.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	697.698,29	300.000,00	300.000,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0903 - Rifiuti

Risorse umane

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale

Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	439.000,00	439.000,00	439.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	439.000,00	439.000,00	439.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	439.000,00	439.000,00	439.000,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	26.456,52	26.456,52	26.456,52
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	26.456,52	26.456,52	26.456,52
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	26.456,52	26.456,52	26.456,52

Missione 11 - Soccorso civile

Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Risorse umane

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale

Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	25.000,00	25.000,00	25.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Risorse umane

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale

Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	82.406,67	82.406,67	82.406,67
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	82.406,67	82.406,67	82.406,67
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	82.406,67	82.406,67	82.406,67

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	150.000,00	150.000,00	150.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	150.000,00	150.000,00	150.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	500,00	500,00	500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	500,00	500,00	500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	500,00	500,00	500,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	1.078.236,83	1.078.236,83	1.078.236,83
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.078.236,83	1.078.236,83	1.078.236,83
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.078.236,83	1.078.236,83	1.078.236,83

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Risorse umane

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale

Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	1.040.000,00	40.000,00	40.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.040.000,00	40.000,00	40.000,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Risorse umane

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale

Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	500,00	500,00	500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	500,00	500,00	500,00
II	Spesa in conto capitale	500.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	500.500,00	500,00	500,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma POP_1403 - Ricerca e innovazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.500,00	1.500,00	1.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma POP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Risorse umane

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale

Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	774,69	774,69	774,69
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	774,69	774,69	774,69
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	774,69	774,69	774,69

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI URI

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno						Totale	SN (6)	Importo	Tipologia (7)			
1		020	090	076		04	A05/08	Edifici scolastici: Intervento a sostegno dell'adozione dei principi di risparmio ed efficienza energetica	2	867.000,00	0,00	0,00	867.000,00	N	0,00	
2		020	090	076		03	A02/99	Recupero ambientale di area comunale interessata da attività estrattiva	2	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	N	0,00	
3		020	090	076		06	A05/12	Sistemazione campo di calcetto	2	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
4		020	090	076		04	A05/08	Ristrutturazione scuola materna	2	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
5		020	090	076		06	A04/13	Intervento di sistemazione della viabilità rurale	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
6		020	090	076		01	A06/90	Progetto Iscol@ - Asse I - Scuole del nuovo millennio. creazione nuovo polo scolastico: Concorso di progettazione	1	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	N	0,00	
7		020	090	076		04	A06/90	Progetto Iscol@ - Asse II. Scuola secondaria di 1° grado - Intervento di ristrutturazione e acquisto arredi	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
8		020	090	076		01	A05/09	Adeguamento cimitero comunale	1	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	N	0,00	
9		020	090	076		01	A05/30	Realizzazione residenza assistita per anziani	1	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	N	0,00	
10		020	090	076		06	A06/90	Intervento di sistemazione strade interne	2	0,00	425.000,00	0,00	425.000,00	N	0,00	
11		020	090	076		06	A05/09	Manutenzione straordinaria centro sociale	2	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
12		020	090	076		01	A06/90	Attuazione area artigianale per insediamenti produttivi (PIP)	2	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	N	0,00	
13		020	090	076		06	A06/90	Illuminazione pubblica - intervento per il risparmio energetico	2	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
14		020	090	076		01	A02/11	Messa in sicurezza e recupero ambientale area Sas conzas	2	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	N	0,00	
15		020	090	076		06	A05/12	Riqualficazione area campo sportivo comunale	3	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	N	0,00	
16		020	090	076		06	A05/12	Manutenzione straordinaria bocciolo	3	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	N	0,00	
17		020	090	076		01	A05/12	Costruzione campo da tennis	3	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	N	0,00	
18		020	090	076		04	A05/12	Ristrutturazione vecchi spogliatoi campo di calcio	3	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	N	0,00	
19		020	090	076		01	A06/90	Realizzazione nuovo piano di zona	3	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	N	0,00	
20		020	090	076		04	A05/09	Ristrutturazione "casa Dettori" da destinare a centro culturale	3	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	N	0,00	
21		020	090	076		01	A06/90	Realizzazione marciapiedi	2	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	N	0,00	
22		020	090	076		06	A05/11	Valorizzazione parco archeologico Santa Cadrina	3	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	N	0,00	
23		020	090	076		01	A06/90	Collegamento viario tra Via XXV Aprile e Via Logudoro	3	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno						Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)			
24		020	090	076		01	A05/37	Valorizzazione ambientale del lago del Cuga	3	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	N	0,00	
25		020	090	076		01	A05/09	Realizzazione auditorium comunale	3	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	N	0,00	
Totale										1.867.000,00	3.775.000,00	3.650.000,00	9.292.000,00		0,00	

Il Responsabile del Programma

Simula Antonio

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2)

(3)

(4)

(5)

(6)

scheda 2B.

Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
Vedi tabella 1 e Tabella 2.

Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).

Note

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	13.470,36	0,00	0,00
06 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Istruzione prescolastica	19.620,04	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	200.000,00	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	150.000,00	900.000,00	900.000,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Sport e tempo libero	0,00	850.000,00	850.000,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Urbanistica e assetto del territorio	1.294.078,97	1.624.851,72	1.624.851,72
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	697.698,29	300.000,00	300.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.040.000,00	40.000,00	40.000,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	500.000,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

	2016	2017	2018
Totale Titolo 2	3.914.867,66	3.714.851,72	3.714.851,72

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale: • art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria; • art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti; • art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

In questa fase si fa riferimento alla programmazione effettuata per l'esercizio in corso in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili di Area, ed espressa sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale. Relativamente alla programmazione 2016/2018 si rinvia alla nota di aggiornamento del DUP che verrà fatta in sede di approvazione degli schemi di Bilancio pluriennale 2016/2018 dove la programmazione dovrà essere conciliata al dato contabile. La programmazione attuale è stata definita con i seguenti atti:

- Delibera di G.C. n.60 del 02/07/2015;

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Con la Delibera di C.C. n. 16 del 29 Luglio 2015, il Responsabile dell'Area Tecnica ha effettuato la ricognizione del patrimonio ed una valutazione ai fini della sua valorizzazione.

IMMOBILI non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali

Fabbricati:

Descrizione Ubicazione	Consistenza	Foglio	Mappale	Categoria	Stato
Via E. D'Arborea 18 (ex casa Leoni)	2,5 vani		185 458 sub1	A/6	Fatiscente Da valorizzare
Via Dante 58 (ex proprietà Garroni)	30 mq		238 239	C/2	Allo stato di rustico Da valorizzare
Via Dante 56 (ex proprietà Vargiu)	1 vano		236	A/6	
Via Mannu 45 (ex proprietà Vargiu)	2 vani		234 237	A/6	Fatiscente Da valorizzare
Via Garibaldi (ex proprietà Orani-Garroni)	4 vani		15 sub 1	A/6	In corso di valorizzazione (Progetto Canone sociale)
Via Garibaldi (ex proprietà Orani-Garroni)	427 mq		15 sub 2		Area pertinenza Mapp.15 sub1 In corso di valorizzazione (Progetto Canone sociale)
Via Mannu 1 (ex proprietà Delogu-Mulas)			190 sub3		In corso di valorizzazione (Progetto Canone sociale)

Via Dante 30 (ex proprietà Biddau)	2 vani		220	A/6	In corso di valorizzazione (Progetto Canone sociale)
Via Cesare Battisti 10 (ex proprietà Biddau)	5,5 vani		125 572	A/3	In corso di valorizzazione (Progetto Canone sociale)
P.zza Alisa (ex proprietà Galzerano)	52 mq		56 sub 2	C/1	Buono stato AFFITTATO
Via Roma 8 (ex proprietà Dettori)	9,5 vani		320	A/4	Fatiscente Da valorizzare
P.zza Funtana Manna	2 vani		448	A/6	Fatiscente Da valorizzare
Via P. Umberto Ex asilo	12 vani		424	A/3	Discreto stato in corso di assegnazione in locazione
Via P. Umberto Ex asilo	52 mq.		664	C/3	Discreto stato in corso di assegnazione in locazione
Via P. Umberto Ex asilo	337 mq.		562		Area di pertinenza

Terreni:

Descrizione Ubicazione	Utilizzazione	Foglio	Mappale	Superficie Ha	
Località: "Su terru ruju"	Terreno concesso in affitto	27	41	15.43,06	

Località: "Su terru ruju"	Terreno concesso Ente Foreste	27	41	37.96,06	
Località: "Su terru ruju"	Terreno concesso Ente Foreste	27	8	2.03,94	
Località: "Su terru ruju"	Terreno concesso in affitto	27	42	1.91,49	
Località: S'Adde	Terreno concesso Ente Foreste	10	1	121.93,34	
Località: S'Adde	Terreno concesso Ente Foreste	10	3	0.23,87	
Località: S'Adde	Terreno concesso Ente Foreste	10	5	0.60,56	
Località: S'Adde	Terreno concesso Ente Foreste	10	6	1.58,97	
Località: Miale Spina	Terreno concesso Ente Foreste	10	7	4.56,06	
Località: Brancalzu	Terreno concesso Ente Foreste	3	12	1.43,26	
Località: Brancalzu	Terreno concesso Ente Foreste	3	14	0,67,26	
Località: Su monte e su Punzurudu	Terreno concesso in affitto	15	21	5.32,90	
Località: Tuvu Zittaru	Terreno concesso in affitto	15	22	3.12,95	
Località: Tuvu Zittaru	Terreno concesso in affitto	15	181	29.49,65	
Località: Tuvu Zittaru	Terreno concesso in affitto	15	135	0.49,60	
Località: Sa Rughe	Terreno concesso in affitto	17	1234	0.58,13	
Località: Giuncalzeddu	Terreno concesso in affitto	17	1229	0.10,96	
Località: Giuncalzeddu	Terreno concesso in affitto	17	1230	10.87,42	
Località: Giuncalzeddu	Terreno concesso in affitto	17	1237	5.08,15	
Località: Giuncalzeddu	Terreno concesso in affitto	17	443	0.24,87	

Località:Su linnari	Terreno concesso Ente Foreste	17	1274	28.60,21	
Località:Su linnari	Terreno concesso Ente Foreste	17	1276	0.55,60	
Località:Sas Multuizzas	Terreno concesso in affitto	17	1281	0.21,60	
Località:Sas Multuizzas	Terreno concesso in affitto	17	1282	2.67,40	
Località:Sas Multuizzas	Terreno concesso in affitto	17	944	5.13,94	
Località:Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	1	5.04,71	
Località:Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	2	2.36,18	
Località:Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	3	2.25,70	
Località:Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	4	8.42,52	
Località:Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	5	0.32,49	
Località:Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	6	0.82,31	
Località:Mesu e Montes	Terreno concesso in affitto	19	7	36.97,03	
Località:Sa mandra ezza	Terreno concesso in affitto	19	8	1.31,71	
Località:Sa mandra ezza	Terreno concesso in affitto	19	9	8.09,26	
Località:Sa pala e Sant'Elia	Terreno concesso in affitto	19	10	1.76,50	
Località:Monte Ladu	Terreno concesso in affitto	19	11	7.71,76	
Località:Mesu e Montes	Terreno concesso in affitto	19	12	4.20,80	
Località:Monte Ladu	Terreno concesso in affitto	19	13	2.77,38	
Località: Sa tanca e Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	14	17.39,96	

